



# REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

31

23 MAR. 2017

DECRETO N. .... DEL .....

OGGETTO: Costituzione Gruppo di coordinamento tecnico regionale per i Disturbi dello Spettro Autistico (ASD) – DGR 2959 del 28 dicembre 2012 - coordinato dall'Unità Organizzativa Salute mentale e sanità penitenziaria, a supporto del Tavolo tecnico regionale sull'autismo.

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Con il presente provvedimento viene costituito il Gruppo di coordinamento tecnico regionale per i Disturbi dello Spettro Autistico (ASD) – DGR 2959 del 28 dicembre 2012 - coordinato dall'Unità Organizzativa Salute mentale e sanità penitenziaria, a supporto del Tavolo tecnico regionale sull'autismo.

IL DIRETTORE GENERALE

AREA SANITA' E SOCIALE

Visto l'Accordo sul documento concernente *“Linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità e dell’appropriatezza degli interventi assistenziali nei Disturbi Pervasivi dello Sviluppo, con particolare riferimento ai disturbi dello spettro autistico”* sancito dalla Conferenza Unificata nella seduta del 22 novembre 2012 ( Rep. Atti n. 132/CU);

Viste le linee guida *“Il trattamento dei disturbi dello spettro autistico nei bambini e negli adolescenti”*, adottate dall'Istituto Superiore di Sanità nel 2011 e aggiornate nel 2015;

Vista la legge 18 agosto 2015, n. 134 recante *“Disposizione in materia di diagnosi, cura e riabilitazione delle persone con disturbi dello spettro autistico e di assistenza alle famiglie”* ed, in particolare l'art. 3 che integralmente si riporta:

*Art. 3 Politiche regionali in materia di disturbi dello spettro autistico*

*1. Nel rispetto degli equilibri programmati di finanza pubblica e tenuto conto del nuovo Patto per la salute 2014-2016, con la procedura di cui all'articolo 5, comma 1, del decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2012, n. 189, si provvede all'aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, con l'inserimento, per quanto attiene ai disturbi dello spettro autistico, delle prestazioni della diagnosi precoce, della cura e del trattamento individualizzato, mediante l'impiego di metodi e strumenti basati sulle più avanzate evidenze scientifiche disponibili.*

*2. Ai fini di cui al comma 1, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano garantiscono il funzionamento dei servizi di assistenza sanitaria alle persone con disturbi dello spettro autistico, possono individuare centri di riferimento con compiti di coordinamento dei servizi stessi nell'ambito della rete sanitaria regionale e delle province autonome, stabiliscono percorsi diagnostici, terapeutici e assistenziali per la presa in carico di minori, adolescenti e adulti con disturbi dello spettro autistico, verificandone l'evoluzione, e adottano misure idonee al conseguimento dei seguenti obiettivi:*

*a) la qualificazione dei servizi di cui al presente comma costituiti da unità funzionali multidisciplinari per la cura e l'abilitazione delle persone con disturbi dello spettro autistico;*

b) la formazione degli operatori sanitari di neuropsichiatria infantile, di abilitazione funzionale e di psichiatria sugli strumenti di valutazione e sui percorsi diagnostici, terapeutici e assistenziali basati sulle migliori evidenze scientifiche disponibili;

c) la definizione di equipe territoriali dedicate, nell'ambito dei servizi di neuropsichiatria dell'età evolutiva e dei servizi per l'età adulta, che partecipino alla definizione del piano di assistenza, ne valutino l'andamento e svolgano attività' di consulenza anche in sinergia con le altre attività dei servizi stessi;

d) la promozione dell'informazione e l'introduzione di un coordinatore degli interventi multidisciplinari;

e) la promozione del coordinamento degli interventi e dei servizi di cui al presente comma per assicurare la continuità dei percorsi diagnostici, terapeutici e assistenziali nel corso della vita della persona;

f) l'incentivazione di progetti dedicati alla formazione e al sostegno delle famiglie che hanno in carico persone con disturbi dello spettro autistico;

g) la disponibilità sul territorio di strutture semiresidenziali e residenziali accreditate, pubbliche e private, con competenze specifiche sui disturbi dello spettro autistico in grado di effettuare la presa in carico di soggetti minori, adolescenti e adulti;

h) la promozione di progetti finalizzati all'inserimento lavorativo di soggetti adulti con disturbi dello spettro autistico, che ne valorizzino le capacità.

Vista la DGR n. 2959 del 28 dicembre 2012 di approvazione delle *Linee di indirizzo regionali per i Disturbi dello Spettro Autistico* che avvia un profondo processo di riorganizzazione finalizzato ad individuare servizi specialistici, di diagnosi e trattamento accessibili e omogeneamente diffusi in tutto il territorio regionale;

Visto che il succitato provvedimento prevede l'attivazione a cura del Direttore Generale Area Sanità e Sociale di un Gruppo di coordinamento tecnico regionale per il monitoraggio e la verifica dell'applicazione a livello locale delle linee di indirizzo;

Ritenuto opportuno, alla luce degli atti normativi nazionali intervenuti successivamente all'approvazione della DGR 2959/2012, dar corso alla costituzione del Gruppo di coordinamento tecnico regionale – coordinato dall'Unità Organizzativa Salute mentale e sanità penitenziaria - che supporterà il Tavolo tecnico regionale sull'autismo, con il seguente mandato:

- monitoraggio e verifica dell'applicazione a livello locale delle linee di indirizzo;
- definizione azioni prioritarie per migliorare la qualità e l'efficacia degli interventi;
- definizione di percorsi che assicurino la continuità di cura nell'arco della vita, affrontando la criticità del transizione dall'età evolutiva all'età adulta;

Stabilita la seguente composizione del Gruppo:

- Tommaso Maniscalco, Direttore Unità Organizzativa Salute mentale e sanità penitenziaria, Direzione Programmazione Sanitaria, Coordinatore del Gruppo;
- Roberto Tombolato, Segretario SINPIA Direttore U.O. di Neuropsichiatria Infantile Servizio età evolutiva Azienda ULSS n. 8 Berica, Vice Coordinatore del Gruppo;
- Annalisa Traverso, Neuropsichiatra infantile, referente servizio Disordini dello Sviluppo presso Struttura Complessa Infanzia Adolescenza Famiglia Azienda ULSS n. 6 Euganea;
- Leonardo Zoccante, Coordinatore gruppo interdisciplinare disturbi spettro autismo U.O.C. Neuropsichiatria infantile Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona;
- Susanna Ambrosi, Direttore U.O.S.V.D. di Neuropsichiatria Infantile Servizio età evolutiva Azienda ULSS n. 7 Pedemontana Distretto Thiene;
- Susanna Villa, Psicologa presso Associazione La Nostra Famiglia Onlus;
- Claudio Vio, Psicologo-psicoterapeuta - U.O.C. di Neuro Psicopatologia dello Sviluppo Azienda ULSS n. 4 Veneto Orientale;
- Gerardo Favaretto, Direttore Dipartimento Salute mentale, Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana, o suo sostituto;

- Antonio Lasalvia, Psichiatra Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona
- Elena Finotti, Neuropsichiatra Infantile, Azienda ULSS n. 8 Berica;
- Silvia Ceschel, Assistente Sociale, Funzionario U.O. Strutture Intermedie e Socio-sanitarie territoriali – Direzione Programmazione Sanitaria;
- Mirella Cester, P.O. Rilevazione e gestione flussi di attività, Unità organizzativa Salute mentale e sanità penitenziaria, Direzione Programmazione Sanitaria;

Ai lavori del Gruppo potranno essere chiamati a partecipare, qualora se ne ravvisasse la necessità, esperti nelle materie oggetto del mandato;

VISTA la Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i.;

#### DECRETA

1. di procedere alla costituzione del Gruppo di coordinamento tecnico regionale – coordinato dall’Unità Organizzativa Salute mentale e sanità penitenziaria - che supporterà il Tavolo tecnico regionale sull’autismo, con il seguente mandato:
  - monitoraggio e verifica dell’applicazione a livello locale delle linee di indirizzo;
  - definizione azioni prioritarie per migliorare la qualità e l’efficacia degli interventi;
  - definizione di percorsi che assicurino la continuità di cura nell’arco della vita, affrontando la criticità del transazione dall’età evolutiva all’età adulta;
2. di nominare i seguenti componenti:
  - Tommaso Maniscalco, Direttore Unità Organizzativa Salute mentale e sanità penitenziaria, Direzione Programmazione Sanitaria, Coordinatore del Gruppo;
  - Roberto Tombolato, Segretario SINPIA Direttore U.O. di Neuropsichiatria Infantile Servizio età evolutiva Azienda ULSS n. 8 Berica, Vice Coordinatore del Gruppo;
  - Annalisa Traverso, Neuropsichiatra infantile, referente servizio Disordini dello Sviluppo presso Struttura Complessa Infanzia Adolescenza Famiglia Azienda ULSS n. 6 Euganea;
  - Leonardo Zoccante, Coordinatore gruppo interdisciplinare disturbi spettro autismo U.O.C. Neuropsichiatria infantile Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona;
  - Susanna Ambrosi, Direttore U.O.S.V.D. di Neuropsichiatria Infantile Servizio età evolutiva Azienda ULSS n. 7 Pedemontana Distretto Thiene;
  - Susanna Villa, Psicologa presso Associazione La Nostra Famiglia Onlus;
  - Claudio Vio, Psicologo-psicoterapeuta - U.O.C. di Neuro Psicopatologia dello Sviluppo Azienda ULSS n. 4 Veneto Orientale;
  - Gerardo Favaretto, Direttore Dipartimento Salute mentale, Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana, o suo sostituto;
  - Antonio Lasalvia, Psichiatra Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona
  - Elena Finotti, Neuropsichiatra Infantile, Azienda ULSS n. 8 Berica;
  - Silvia Ceschel, Assistente Sociale, Funzionario Unità Organizzativa Strutture Intermedie e Socio-sanitarie territoriali – Direzione Programmazione Sanitaria;
  - Mirella Cester, P.O. Rilevazione e gestione flussi di attività, Unità organizzativa Salute mentale e sanità penitenziaria, Direzione Programmazione Sanitaria;

Ai lavori del Gruppo potranno essere chiamati a partecipare, qualora se ne ravvisasse la necessità, esperti nelle materie oggetto del mandato;

3. di stabilire che il Gruppo sarà coordinato dal Direttore dell'Unità Organizzativa Salute mentale e sanità penitenziaria – Direzione Programmazione Sanitaria, dr. Tommaso Maniscalco;
4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale e gli eventuali rimborsi delle spese per la partecipazione ai lavori dei componenti sono a carico delle amministrazioni/enti di appartenenza;
5. di dare atto che il presente provvedimento non è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Dr. Domenico Mantoan

Direttore  
Direzione Programmazione Sanitaria  
Dr. Claudio Piterci

Direttore  
U.O. Salute mentale e sanità penitenziaria  
Dr. Tommaso Maniscalco